



“Arresti eccellenti”, che insieme al ligneo Pinocchio vede ammanettato nientemeno che il ferreo generale Giuseppe Garibaldi, riproponendoci con garbato spirito un episodio storico forse poco noto, che riguarda appunto l’arresto dell’Eroe dei due mondi, avvenuto a Sinalunga il 24 settembre 1867 “per ragion di Stato”.

Va doverosamente aggiunto che, nonostante questo e altri due arresti (sempre su ordine delle autorità di Governo) i rapporti fra Garibaldi e i Carabinieri furono sempre ottimi e improntati sulla reciproca stima e sul senso del dovere.

“Arrestate quel burattino!”

Tornando al nostro Pinocchio, sembra

quasi che nei suoi trentasei lunghi capitoli, il capolavoro di Collodi non parli d’altro che dell’arresto del celebre e vivace burattino. Tali e tante sono infatti le illustrazioni che riguardano questo breve ma memorabile episodio, da pensare ad una sorta di emozionante “momento magico”, che ha da sempre affascinato l’immaginario popolare.

Anche nell’Umore (e su questo libro in particolare), il binomio Carabinieri-Pinocchio è una “ghiottoneria” da non perdere. Ancor più se a volte – com’è d’altronde nei sacri meccanismi dell’Arte del Sorriso – succede che le parti siano addirittura rovesciate...

Lo evidenzia molto bene l’esemplare disegno di **Skiaffino**, che rappresenta questo risibile “contrappasso”...

Lo stesso Skiaffino, in una seconda